Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 178

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Mercoledì 26 luglio 1944 XXII

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO

ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 70 Sem. L. 38 trim. L. 20. Col numero: Anno L. 87, sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160; sem. L. 81; trim. L. 41. Un numero cent. 50 - Arretr. cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-18 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale.

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 5 - Finanziari, economici, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 6 - Necrologie Lire 7 (compartecipazioni al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc., Lire 4 - Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, via S. Francesco 16 - telefono 9-50 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 70-223

Si riaccende la lotta in Normandia

A Saint Lô e a Carentan l'avversario è rigettato sanguinosamente

Durissimi combattimenti nell'aspro e conteso settore di Caen

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 25 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella Normandia i nord-americani sono passati ieri, a nord-ovest di Saint Lô e a sud-ovest di Carentan, dopo violenta preparazione di fuoco e attacchi aerei a ondate con rilevanti forze, all'attacco. In accanita lotta il nemico è stato respinto con alte sanguinose perdite.

Nelle prime ore del mattino di oggi divisioni inglesi hanno iniziato, a sud di Caen, dopo violentissima preparazione di artiglieria e dell'arma aerea, il loro attacco colà atteso.

Si sono sviluppati gravi combattimenti che aumentano continuamente d'intensità.

Nella notte apparecchi da combattimento pesanti hanno attaccato con buon successo località occupate sulla testa di sbarco, apprestamenti nemici e il traffico di rifornimento. Nelle acque a ovest di Brest è stato danneggiato un cacciatorpediniere nemico.

Sopra la testa di sbarco e i territori occupati d'occidente il nemico ha perduto 21 apparecchi.

Nella zona francese durante azioni di rastrellamento sono stati annientati in combattimento 75 terroristi.

Perdura il grave fuoco di rappresaglia su Londra.

Sul fronte d'invasione le formazioni tenute pronte dal comando supremo della seconda armata britannica nella zona a sud e ad est di Caen e rafforzate da nuovi sbarchi ancora durante la notte della domenica al lunedì, sono passate all'attacco nel mattino. La nuova offensiva di Montgomery, che viene effettuata con rilevanti forze e che evidentemente mira soprattutto a forzare la strada che conduce da Caen verso Falaise, in direzione sud, è stata preceduta nelle ore serali da violentissimi attacchi aerei e da un fuoco tamburreggiante di artiglieria. Gravissimi combattimenti sono tuttora in corso particolarmente a nord di Saint Martin. L'intensiva preparazione dei britannici non ha potuto impedire che le divisioni attaccanti fossero state accolte da un fuoco sterminatore. Già ora viene annunciata la distruzione di numerosi carri armati britannici. Presso [illegible]-la-Campagne, che si trova ad est di Saint Martin, al di là della strada di Caen-Falaise i carri armati britannici hanno conseguito nel corso del loro primo assalto una penetrazione nelle linee tedesche. Un contrattacco tedesco li ha però nuovamente rigettati sulle loro posizioni di partenza.

Nel frattempo, anche la prima armata americana ha iniziato un nuovo attacco con rilevanti forze contro il piedestallo della terraferma della penisola del Cotentin. L'epicentro dell'attacco si trova nella zona immediatamente ad ovest del Vire e si limita anzitutto alla stretta zona del fronte dall'estensione di circa 8 fino a 9 chilometri. Anche questo attacco è stato introdotto da un violento fuoco tamburreggiante e da attacchi aerei ad ondate. Gli americani hanno tentato di sfondare con i loro carri armati provenienti dalla zona a sud-est di Carentan la strada Saint Lô-Le Mesnil-Vigot. L'impresa ha potuto essere però respinta con gravissime perdite per i nord-americani tranne una penetrazione di carattere locale. Per questa breccia, a causa dei violenti contrattacchi, sono tuttora in corso aspri accaniti combattimenti. L'attacco [illegible] nell'[illegible] delle posizioni tedesche.

puntata di un gruppo nemico è stata sventata dai velivoli anticarro che hanno costretto il nemico a ritirarsi dopo la perdita di quattro carri armati distrutti completamente e di diversi altri incendiati.

Una suora decorata di un'onorificenza tedesca

HELSINKI, 25 luglio.

Per la prima volta è stato conferito nell'Estremo Nord, sul fronte del Kandalaska, a una suora di un «Soldatenheim» finnico, la medaglia al merito per il Nord dell'Aquila tedesca in argento con Spade.

La suora, ventenne, Anni Helena Niimaa, ha ricevuto questa rara onorificenza tedesca per il suo valoroso comportamento quale suora in un «Soldatenheim» finnico.

Malgrado il cannoneggiamento dell'artiglieria nemica, essa ha continuato ad assistere i soldati tedeschi. Durante un attacco dell'artiglieria sovietica, una delle sue camerate è stata uccisa ed essa stessa gravemente ferita.

Durante una festa in onore delle suore finniche, il generale comandante ha messo in rilievo il significato della donna finnica la quale nei «Soldatenheim» finnici fa sentire per la sua assistenza materna ai soldati tedeschi il profumo della Patria lontana.

Commenti berlinesi all'introduzione del saluto tedesco

BERLINO, 25 luglio.

La stampa mattutina germanica scrive che l'introduzione del saluto tedesco nelle Forze Armate è il segno della più intima solidarietà fra le Forze Armate e il Partito.

La «Deutsche Allgemeine Zeitung» afferma che l'augurio espresso dalle tre specialità delle Forze Armate e il desiderio espresso di sostituire la tradizionale forma di saluto col saluto tedesco è una documentazione significativa dei sentimenti suscitati nelle file dell'intera Armata dal nefando attentato contro il Führer.

Il giornale ricorda che dopo il rinnovamento delle Forze Armate ad opera di Hitler, tutti i suoi membri, presentandosi al Führer, salutano col saluto tedesco. «Di conseguenza — conclude il giornale — l'esclusività del saluto germanico è una risposta simbolica, eloquente e fiera dell'Armata nazionalsocialista ai nemici del Reich ed ai sabotatori della lotta per il destino della Germania».

Un comitato polacco per l'indipendenza nazionale

LISBONA, 25 luglio.

Il presidente del Consiglio dei ministri di Polonia [illegible] si sono recati martedì da Eden per intrattenersi con lui sul corso dei recenti avvenimenti in Polonia. E' stata trattata in particolare la costituzione di un «Comitato polacco per l'indipendenza nazionale» la cui esistenza è stata resa nota da Radio Mosca.

Per la rinascita

Fiere parole del Duce ai nostri soldati nel Reich

BERLINO, 25 luglio.

(D.N.B.) - Durante la visita in Germania il Duce si è rivolto agli ufficiali e soldati della Divisione «Monte Rosa» che prossimamente farà ritorno per essere impegnata in Italia.

Mussolini ha detto:

«Oltre ai pochi europei voi incontrerete la gente d'Africa, d'Asia e dell'America o mercenari senza ideale».

Il Duce ha definito la Divisione «Monte Rosa» il pilastro e la pietra basilare del nuovo edificio dell'Armata italiana.

«Vivendo tra il grande popolo alleato tedesco — così ha dichiarato il Duce più oltre — *voi avete potuto persuadervi che esso merita la vittoria non soltanto per la potenza delle sue armi, ma particolarmente per la sua disciplina, il suo entusiasmo ed il suo insuperabile spirito di sacrificio».*

Nella sua visita alle Divisioni «Italia», «San Marco» e «Mussolini» si è espresso in modo soddisfacente sullo stato di queste unità e ha detto in merito alla caduta di Roma:

«Roma, che ha seguito nei secoli della sua storia soltanto il carro della vittoria dei Consoli, vede oggi fra le sue mura profanate elementi incivili. Se ciò ci rende da un lato tristi, dall'altro lato esso ci è di sprone per la rinascita».

Le operazioni alle Marianne

Gli americani cacciati da Tinian dalla guarnigione dell'isola

TOKIO, 25 luglio.

Si apprende a proposito dei combattimenti su Tinian, che la guarnigione nipponica ha distrutto in un punto 17 carri armati nemici e annientato 1200 americani.

Il nemico ha rinunciato a ulteriori tentativi ed è fuggito in direzione di Saipan.

Da una base del Pacifico si apprende che il 21 luglio le truppe nipponiche hanno distrutto in un solo settore trenta dei 50 carri armati americani.

Inoltre sono stati affondati o danneggiati numerosi battelli da sbarco.

Secondo comunicati dal fronte del Pacifico si apprende che l'artiglieria navale del nemico ha avuto una parte decisiva negli sbarchi dell'avversario su Guam.

Il 17 luglio, cioè quattro giorni prima dell'inizio degli sbarchi, sono cominciati i bombardamenti che vengono definiti come i più violenti avutisi nel Pacifico dall'inizio delle ostilità. Gli americani hanno impiegato nella baia di Adana circa una divisione e mezza con 150 carri armati mentre durante gli sbarchi nella baia di Agat è stata impiegata soltanto mezza divisione con 50 carri armati. Di questi i difensori ne hanno messi immediatamente trenta fuori combattimento. Inoltre il nemico ha perduto numerose unità da sbarco.

Nella notte sul 22 luglio i giapponesi in violenti contrattacchi hanno inflitto agli americani alte perdite. In seguito, a causa del violentissimo fuoco dell'artiglieria navale, essi sono stati costretti ad indietreggiare.

Sullo sbarco nella baia di Adana è stato reso finora noto che il nemico ha impiegato colà la più gran parte della sua flotta da trasporto la quale consta di diverse dozzine di navi da guerra, circa 130 unità da sbarco hanno portato a terra le prime truppe.

Allarme in una postazione contraerea di batterie costiere della Marina repubblicana (Luce-Massidda)

Un'ordinanza del Führer per il totale impiego bellico

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER 25 luglio.

Il Führer ha emanato il 25 luglio 1944 per il territorio del Grande Reich e analogamente per i territori annessi od occupati un'ordinanza per il totale impiego bellico in cui è detto che «la situazione bellica costringe il completo assorbimento di tutte le forze dell'Esercito e dell'armamento e ordina al Presidente del Consiglio dei Ministri per la difesa del Reich, Maresciallo Hermann Goering, di adeguare tutta quanta la vita pubblica alle necessità della condotta della guerra totale».

Per il conseguimento di questo compito il Führer propone un plenipotenziario del Reich per l'impiego bellico totale. Questi ha particolarmente da provvedere che le manifestazioni pubbliche siano adeguate all'obiettivo primo della guerra totale e che non sottraggano alcuna forza dall'Esercito e dell'armamento. Egli deve esaminare tutti gli apparati statali, comprese le Ferrovie dello Stato, la Posta e tutte le istituzioni pubbliche, tutte le industrie con lo scopo di rendere libero, mediante un illimitato e razionale impiego di uomini e mezzi e con la semplificazione dell'organizzazione e della procedura, il massimo delle forze per l'Esercito e l'armamento. A tale scopo egli può chiedere degli schiarimenti dalle Supreme autorità del Reich ed impartire loro direttive. Le ordinanze legali ed amministrative che saranno di conseguenza rilasciate dalle competenti autorità suprema del Reich, verranno emesse in accordo con il Ministro del Reich, del Capo della Cancelleria del Partito e del plenipotenziario generale per l'amministrazione del Reich.

Il Capo della Cancelleria del Partito appoggerà energicamente i provvedimenti ordinati dal Führer con l'impiego del Partito in base ai poteri ad esso conferiti. In base a questa ordinanza il Führer, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri per la difesa del Reich, ha destinato il ministro dott. Goebbels quale plenipotenziario del Reich per il totale impiego bellico.

Questa sera il dott. Göbbels parlerà alla Radio

BERLINO, 25 luglio.

Il ministro del Reich dott. Göbbels parlerà questa sera, dalle ore 20.15 alle ore 21, attraverso tutte le trasmittenti tedesche.

Il discorso sarà trasmesso anche dalla Radio del Litorale Adriatico.

Al largo delle isole dalmate

Mezzi navali tedeschi vittoriosi su quelli "alleati"

BERLINO, 25 luglio.

Nella zona delle isole dalmate ha avuto luogo nella notte del 21 un violento combattimento fra parecchie motosiluranti germaniche ed alcune torpediniere nemiche.

Presso la punta sud-orientale dell'isola di Lesina, le motosiluranti tedesche hanno aperto il fuoco su quelle nemiche nello stretto del Narenta ed hanno effettuato gli attacchi previsti. Nel corso del combattimento un colpo in pieno ha colpito una torpediniera nemica sulla quale si è osservata una forte esplosione.

I germanici non hanno subito nessuna perdita.

Al mattino seguente sono stati osservati da terra i resti di un'unità nemica in balia delle onde.

Prodezze di assassini

Un treno-ospedale tedesco attaccato da aerei "alleati"

Numerosi feriti - Due morti

BERLINO, 25 luglio.

Sulla linea ferroviaria [illegible] due cacciatori nordamericani hanno attaccato il 18 luglio, con tempo chiaro, un treno-ospedale. Nel treno stesso, chiaramente contrassegnato con i distintivi della Croce Rossa, sono stati colpiti [illegible] da mitragliatrice. [illegible] soldati e due uomini del personale sono stati feriti, due di essi sono successivamente morti.

Aspri combattimenti nel cielo delle Alpi

BERLINO, 25 luglio.

Si apprende che violenti combattimenti aerei si sono svolti nella zona settentrionale delle Alpi. La caccia tedesca ha affrontato formazioni americane provenienti da sud. [illegible] nella zona di [illegible].

Secondo notizie finora incomplete ne sono stati abbattuti 41 aerei americani di cui 34 quadrimotori da bombardamento.

Efficace attività della Luftwaffe sul fronte orientale

BERLINO, 25 luglio.

L'Agenzia internazionale d'informazioni apprende dal fronte orientale che velivoli tedeschi hanno attaccato colonne motorizzate e sovietiche [illegible] tra Leopoli e Brest-Litovsk. [illegible]

Tutti gli attacchi avversari in Italia validamente contenuti e respinti

Giganteggia la battaglia dall'Alto Nistro alla baia finnica

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 25 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Italia il nemico ha condotto nella giornata di ieri numerosi attacchi di carattere locale nella zona di Pisa, a est di Pontedera e, con forze più rilevanti, ad est e nord-est di Poggibonsi, nonchè a nord di Città di Castello. Esso è stato ovunque respinto con perdite.

Il nemico, infiltratosi nelle nostre posizioni a nord di Città di Castello, è stato nuovamente ricacciato in contrattacco.

Motosiluranti tedesche hanno danneggiato gravemente davanti alla costa dalmata una silurante britannica.

In Oriente continua la grande battaglia difensiva tra l'Alto Nistro e la baia finnica con crescente violenza.

Nella Galizia numerosi attacchi dei sovietici appoggiati da carri armati e velivoli da battaglia sono falliti contro la tenace resistenza dei nostri valorosi granatieri. In combattimenti elastici formazioni di carri armati hanno rigettato gruppi d'attacco nemici in parecchi punti con la distruzione di numerosi carri armati.

Nella regione della città di Leopoli, si combatte ancora accanitamente.

Tra il Bug e la Vistola perdura la forte pressione nemica.

La guarnigione di Lublino ha opposto al nemico, attaccante da tutte le parti con forze preponderanti, tenace resistenza.

A nord ovest di Brest-Litovsk sono state eliminate parecchie teste di ponte dei bolscevichi sulla riva occidentale del Bug, mediante un contrattacco.

Tra Bialystok e Grodno nonchè a nord-est di Kauno sono falliti in duri combattimenti tutti i tentativi di sfondamento dei sovietici.

Sul fronte di Dünaburg fino alla baia finnica, si sono infranti numerosi attacchi del nemico appoggiati da carri armati e velivoli da battaglia, con perdite. Cinquantanove carri armati nemici sono stati distrutti. In alcuni punti d'infiltrazione i combattimenti sono tutt'ora in corso.

La Luftwaffe ha condotto anche nella giornata di ieri continui attacchi a volo radente con rilevanti formazioni di velivoli da battaglia per appoggiare le truppe terrestri, distruggendo in tale occasione altri 59 carri armati sovietici. In combattimenti aerei e per opera della artiglieria contraerea il nemico ha perduto 54 velivoli.

Nella notte concentramenti di truppe nemiche e apprestamenti nella zona di Lublino sono stati l'obiettivo d'attacco di velivoli da combattimento pesanti.

Dopo puntate diurne di velivoli da caccia nemici nella zona della Germania sud-occidentale una formazione di bombardieri britannici ha compiuto nella notte un attacco terroristico contro Stoccarda. Alcuni velivoli nemici hanno sganciato inoltre bombe su Berlino e su località nella Prussia orientale. Quindici velivoli nemici sono stati abbattuti.

In Italia, anche nella giornata di ieri si sono svolti su tutti i fronti soltanto reciproche puntate di esplorazioni e deboli attacchi degli anglo-americani.

Sull'ala occidentale le forze tedesche che si trovavano ancora a sud dell'Arno si sono attestate in direzione nord sull'altra sponda.

In tale occasione si sono sviluppate azioni di combattimento di lieve entità che sono costate agli americani perdite relativamente rilevanti.

I movimenti tedeschi non hanno potuto essere molestati in nessun luogo.

Nella zona a sud di Firenze perdura la concentrazione delle forze britanniche. In tale occasione si sono sviluppate nel corso delle ore pomeridiane di oggi rilevanti azioni di combattimento sul corso delle quali non sono finora giunte notizie.

Contro la strada che conduce da Montevarchi verso nord-ovest gli inglesi hanno ieri pure tastato terreno ma sono stati ricacciati dalle retroguardie tedesche in duri combattimenti.

Sulla riva orientale del Tevere i tedeschi hanno eliminato l'infiltrazione operata dagli inglesi nel giorno precedente mediante un impetuoso contrattacco. La vecchia linea di resistenza è stata qui ovunque ristabilita.

Analogamente si sono sviluppati i combattimenti lungo la costa adriatica dove si avverte un rallentamento dell'attività delle formazioni britanniche.

In questo settore non si sono sviluppati movimenti degni di rilievo, però tutta l'ala orientale si trova sotto un violento fuoco di artiglieria.

Sull'ala meridionale del fronte dell'Est le operazioni si sono ieri estese su altri settori della zona carpatica dove reparti della «Honved» sono impegnati in accaniti combattimenti contro attacchi sovietici della zona di Stanislau. Tutti i tentativi nemici sono stati respinti o contenuti.

Anche la grande zona di Leopoli è stata nuovamente teatro di gravi combattimenti. Il presidio della città ha nuovamente arrestato ripetuti tentativi sovietici di conquistare il centro della città con l'impiego di carri armati e di armi pesanti. Tutte le posizioni sono state mantenute mentre infiltrazioni locali venivano bloccate ad opera di immediati contrattacchi. Diciannove carri armati sono stati distrutti a Leopoli.

A sud-ovest e ad est di Leopoli reparti corazzati e gruppi motorizzati tedeschi hanno chiuso alcune brecce del fronte di modo che i bolscevichi non hanno potuto inviare nuovi rinforzi ai loro reparti avviati nella città.

I sovietici si sono rafforzati nella zona di Jaroslau e più a nord sul San, dove, dopo accaniti combattimenti, essi hanno potuto stabilire nelle ore serali di ieri una piccola testa di ponte.

La piccola guarnigione di Lublino si è difesa fino all'ultima cartuccia interrompendo il combattimento solamente quando non disponeva più nè di armi nè di materiale.

Nel settore centrale del fronte dell'Est le operazioni d'attacco tedesche iniziate il giorno precedente a nord-ovest di Brest Litowsk sono continuate con pieno successo. Reparti celeri tedeschi e gruppi corazzati avanzando in questo settore verso il Bug hanno eliminato diverse teste di ponte sovietiche. In tale occasione sono rimasti in mano tedesca tremila prigionieri nonchè molte armi pesanti. Ventitrè carri armati sono stati distrutti o catturati.

Combattimenti particolarmente gravi si sono svolti nella mattina di ieri a nord-ovest di Kowno, dove in seguito agli alterni combattimenti, è stata abbandonata la città di Wilkomir. Ripetuti tentativi dei bolscevichi di sfondare in questo settore le linee tedesche si sono sanguinosamente infranti.

Sull'ala settentrionale si è combattuto aspramente nella giornata di ieri anche nel settore di Narwa. Forti attacchi sovietici sono stati sbaragliati davanti agli avamposti tedeschi. Una divisione di fucilieri bolscevica presa nel fuoco concentrico delle mitragliatrici tedesche ha subito perdite particolarmente alte.

Anche sul fronte tra Duenaburg ed il lago Peipus sono falliti numerosi attacchi nemici appoggiati da grosse forze di fanteria e corazzate.

I reparti tedeschi hanno distrutto 56 carri armati e messi fuori combattimento altri 31 carri armati.

Anche ieri la Luftwaffe è stata attivamente impegnata nei combattimenti difensivi. Formazioni di apparecchi da battaglia hanno bombardato colonne sovietiche in marcia, automezzi e cannoni. In seguito ad attacchi aerei sono stati distrutti ieri 59 carri armati sovietici.

Torino bombardata

TORINO, 25 luglio.

Velivoli da combattimento e da caccia anglo-americani hanno diretto lunedì un attacco terroristico sulla città di Torino.

Si sono avuti notevoli danni, soprattutto in quartieri abitati.

Due greci condannati a morte per ammutinamento in Egitto

AMSTERDAM, 25 luglio.

Il Tribunale straordinario della Marina di Alessandria ha condannato a morte due marinai greci per un ammutinamento a bordo del piroscafo greco «Iphestos».

La nave carica di viveri che viaggiava in un convoglio è andata perduta in seguito all'ammutinamento.

25 luglio

La più grande crisi della storia d'Italia

MILANO, 25 luglio.

Sull'odierno anniversario del colpo di Stato di Badoglio Amicucci scrive sul *Corriere della Sera* che i promotori del colpo di Stato del 25 luglio 1943 non hanno avuto alcun vantaggio dalla loro azione. Il re ha perduto la sua corona. Badoglio è stato allontanato dai suoi stessi alleati, tutti i traditori del Gran Consiglio del Fascismo sono stati esposti al disprezzo dell'opinione pubblica ed hanno ricevuto la loro giusta punizione. Il Capo di Stato Maggiore, firmatario dell'indegna capitolazione, non esiste più. I plutocrati ed il clero sono costretti a riconoscere dietro la figura dell'insignificante presidente dei ministri Bonomi, l'ombra di Stalin.

Nel *Regime fascista* Farinacci descrive i catastrofici effetti del colpo di Stato, il disfacimento dell'Esercito e dello Stato. Tutto il popolo italiano ha ora compreso che le potenze nemiche non hanno condotto la guerra contro il Fascismo ma contro il popolo stesso. L'Italia ed il suo popolo hanno varcato la più grande crisi della loro storia.

Il re d'Inghilterra a Napoli

Viva impressione pei danni alla città provocati dai vandali assassini «alleati»

LISBONA, 25 luglio.

Da Napoli la «Reuter» comunica che re Giorgio VI è arrivato in Italia domenica.

Egli ha raggiunto Napoli alle ore 17,15. Il re è stato ricevuto da generali ed ammiragli.

«Il re — riferisce la «Reuter» — è rimasto vivamente impressionato dai danni e dalle devastazioni subite dall'Italia, allorchè egli ha sorvolato massicci edifici in cemento armato, la maggior parte dei quali rasi al suolo o quasi dai bombardamenti «alleati» durante lo scorso anno.

Rigorose misure di polizia hanno mantenuto lontano dall'aeroporto tutti i curiosi quando è arrivato il re. Solo un gruppo di funzionari che lo aspettava per il benvenuto ed una ventina di corrispondenti ed una ventina di fotografi di guerra hanno potuto sostare sulla pista di lancio.

Il generale Alexander è stato nominato aiutante generale del Re d'Inghilterra, come successore di Lord Gort.

Tale notizia è stata pubblicata col minimo rilievo dal *Daily Mail*. Il *Daily Herald* pubblica pure col minimo rilievo la notizia che Alexander ha promosso il capo di stato maggiore generale colonnello Harding a maggior generale.

A Roma "libera,,

I comunisti.. cattolici e il partito demo-cristiano sono all'ordine del giorno

LISBONA, 25 luglio.

Due notizie particolarmente interessanti ha trasmesso la scorsa notte la Reuter alle ore 21,40 e la N.N.U. alle ore 22 e tutte e due concorrono ad illustrare la situazione politica dell'Italia invasa.

La prima reca testualmente:

«Il Papa oggi ha biasimato il movimento comunista italiano, un gruppo piccolo ma attivo, che dall'arrivo degli «alleati» a Roma ha pubblicato una rivista settimanale col titolo di «Voci di lavoratori». Sua Santità ha dichiarato: «Noi dobbiamo lamentare che alcuni dei nostri figli, benchè si dicano cattolici, seguono teorie che sono state fermamente condannate. I comunisti cattolici hanno cercato di evadere la censura della Chiesa, proclamando di fare una distinzione fra le affermazioni filosofiche e tecniche della dottrina marxista. Mentre aderiscono alla condanna dell'aspetto filosofico, essi seguono le direttive marxiste nel campo della tecnica politica. Il gruppo è caldamente ammirato dai comunisti ufficiali che ne approvano l'operato per aver avuto essi una bella parte al movimento di resistenza contro i tedeschi».

Pochi minuti dopo a questa comunicazione *Reuter*, il *Notiziario Nazioni Unite (N.N.U.)* dava un resoconto abbastanza esatto del discorso tenuto al Brancaccio di Roma dal ministro senza portafoglio demo-cristiano Alcide De Gasperi, alla presenza di cinque ministri e sei sottosegretari del governo Bonomi, di numerosi esponenti dell'antifascismo ed anche del conte Della Torre, il noto ispiratore dell'*Osservatore Romano*. Dopo un panegirico rivolto agli alleati, le cui truppe hanno consentito il ritorno a Roma del governo, e dopo aver accennato alle enormi difficoltà della ricostruzione, l'oratore si è soffermato a lungo su due punti che direttamente si collegano alle affermazioni fatte nella mattinata dal Papa.

Il primo riguarda la perfetta identità di vedute nei riguardi del problema istituzionale tra i due partiti di sinistra per cui la linea di condotta dei democristiani e dei comunisti nei confronti della monarchia sarà unica; il secondo concerne lo sviluppo della nuova politica sociale. I democristiani italiani vedono nell'esempio russo un insegnamento che deve essere seguito e l'oratore ha stigmatizzato violentemente l'esistenza di classi che vivono in anacronismo con le esigenze del popolo.

Dopo un atto di ringraziamento rivolto al ministro Togliatti per la promessa fatta di benevolenza nei riguardi della Sede cattolica, il ministro ha concluso con l'esaltazione del Cristianesimo.

Evidentemente fra le dichiarazioni del Pontefice e il discorso del ministro democristiano, un osservatore imparziale non può non rilevare discordanze di estrema importanza teorica e politica e non può non constatare anche sotto le più ampie manifestazioni di ordine spirituale fatte nella parte conclusiva del discorso del Brancaccio, una profonda ed essenziale diversità di condizioni e valutazioni, la quale accresce il disagio dei cattolici italiani in un momento cruciale per l'orientamento delle proprie coscienze.

Un'altra notizia pervenuta da Roma dice che, nel corso di una cerimonia religiosa, il rabbino addetto alla quinta armata «alleata», ha rivolto un pubblico ringraziamento al Vaticano per l'opera di protezione data agli ebrei durante la campagna in Italia.

L'agenzia *Reuter*, diramando alcune notizie sulle condizioni di vita nell'Italia invasa, si sofferma particolarmente sulla gravità della situazione alimentare.

Il corrispondente di un quotidiano britannico mette in rilievo la difficoltà per i civili di procacciarsi anche i generi non razionati in conseguenza dell'enorme rialzo dei prezzi dovuto alla svalutazione della moneta data l'enorme quantità di circolante per le alte paghe dei soldati di vario colore combattenti per gli «alleati».

L'impressione degli aumenti non ha trovato che un inasprimento da parte dei commercianti al dettaglio.

Le ultime notizie da Roma, infatti, riguardano la serrata in atto da parte dei commercianti di frutta e verdura. I fatti hanno suscitato un vivo fermento negli ambienti popolari dove il consumo degli ortaggi e frutta è larghissimo e può sopperire temporaneamente alle altre deficienze.

IL SERPENTE VERDE

La pubblicazione — fatta a suo tempo da Repubblica Fascista — di un gruppo di ordini diretti dal «Gran Maestro del Grande Oriente Universale» alla massoneria italiana, ha [illegible] puntate, ha provocato un notevole contributo alla chiarificazione di taluni punti oscuri della nostra storia recente. Si tratta di impressionanti documenti che rivelano il vero retroscena della crisi politico-militare culminata nei tradimenti del 25 luglio e dell'8 settembre.

Tutti i lettori — anche i più scettici — hanno dovuto prendere atto come di una testimonianza eloquente ed incontestabile del ruolo esercitato dalla massoneria internazionale nel lavorio — cominciato col Fascismo ma ebbe per obiettivo il Fascismo ma ebbe la suprema vittima è stata l'Italia.

E' significativo il fatto che gli ordini — tutti dettati da Londra — portano le date del 1935 e 1936 [illegible] che vanno dal 1. settembre 1935 al 15 dicembre 1936, e cioè proprio al periodo dell'entrata in guerra — e si riferiscono quindi al periodo in cui la campagna di Etiopia segnò il piano massonico applicato attraverso la Società delle Nazioni, la massoneria internazionale a quale [illegible] il colpo è passato alla riscossa, e la lotta infernale contro il Fascismo [illegible] attraverso il [illegible] sentissimi «fratelli» che agivano subdolamente — un vero cavallo di Troia — nelle alte cariche del Governo e del Partito e nello Stato Maggiore.

«Il satanico creatore del Fascismo — *dice testualmente uno dei documenti londinesi* — governa sul territorio del Vostro Oriente principalmente per spegnere ogni traccia del nostro potere. Costui vuole ignorare la nostra potenza e la forza insopprimibile del nostro giuramento! Dopo avere lottato da socialista ed essere assurto in virtù della nostra credulità e dell'azione fattiva dei nostri Fratelli migliori, vorrebbe, distruggendoci, ricondurre la sua Nazione all'oscurantismo, ma ignora di essere in nostro potere e le nostre irrevocabili decisioni per il suo annientamento».

E più oltre: «Provocheremo la confusione, il malumore e poi il rancore verso il despota e il regime, diminuendo così lentamente ma sicuramente la capacità di rendimento dei suoi adepti in buona fede e la stima dei simpatizzanti, degli agnostici e del popolo tutto. Nulla deve essere abbandonato al caso. Fingere alla perfezione una incondizionata devozione al Duce ed all'idea fascista, sacrificando se occorre qualche Fratello noto (da compensare in seguito) pur di dare tale sicurezza. Assecondare abilmente lo sviluppo del lavoro mussoliniano, senza mai dimenticare di farlo gravare anzichè gradire al popolo. Applicare le leggi fasciste con la minor logica possibile e con la massima rigidezza. Quando una disposizione od una legge, così applicate, provocherà il malessere, occorrerà proporre nuove disposizioni in apparenza adatte a correggere il supposto errore e che, applicate con il metodo anzidetto, completeranno il risultato».

Le istruzioni, perfidamente studiate nell'ombra sinistra delle logge, continuano: «Nella creazione degli organi corporativi, provocare la necessità di un maggior numero di essi, in modo da rendere pletorico l'inquadramento e praticamente irraggiungibile lo scopo, favorendo la confusione e la perplessità nella Nazione. Portare le autorità costituite, Pubblica Sicurezza, Carabinieri Reali, Guardie di Finanza, ad assecondare il nostro piano creando, con arresti, carcerazioni, confinamenti ecc., il vittimismo, specie fra i fascisti cosiddetti puri, per farlo ricadere sul loro Capo e sul Fascismo. Segnalare tutte le pubblicazioni antifasciste, anche se inoffensive, provocando quei provvedimenti coercitivi che le renderanno più preziose e più facilmente assimilabili; favorire la diffusione di quelle fasciste di nessun valore, specie quelle incensatorie, atte a dimostrare la povertà dell'intellettualità fascista. Coadiuvare con ogni mezzo i Fratelli presenti nelle Forze Armate, specialmente quelli dello Stato Maggiore, vantandone presso il Duce la fedeltà fascista. Fomentare, in qualsiasi modo, l'attrito tra Milizia ed Esercito. Spronare tutti i Fratelli ma specialmente i Potenti ed i Potentissimi a consolidare, a spese del Regime, la loro posizione materiale al fine di poter generosamente pensare al «sacco della vedova», controllando che ciò avvenga con vera serietà di intenti; questo provocherà il disgusto del popolo e specialmente di coloro che non possono arrivarvi. Sabotare con tutti i mezzi, nessuno escluso, la tedescofilia di Mussolini, favorendo la ben nota fobia del Sovrano. Ritardare il più possibile il razionamento sui generi di prime necessità, in modo da depauperare le scorte, sabotando con tutti i mezzi la sua applicazione quando sarà decisa. Spingere nel miglior modo tutto il popolo al contrabbando per produrre, nel più breve tempo, la svalutazione della moneta favorendone tutte le conseguenze».

E... avanti di questo passo! Ma ci pare che basti.

Chiaro, no? Cosa ne dite, inguaribili creduloni e piagnoni, di questo sporco retroscena?

Dedichiamo queste documentazioni del tradimento badogliano, ordito con scaltrezza diabolica dalla consorteria massonico - giudaica, agli attendisti di ogni risma e di ogni colore.

Ieri, nella «Sarabanda dei traditori», abbiamo registrato soltanto gli aspetti di quella che fu la tragicommedia dei quarantacinque giorni; oggi completiamo il quadro con qualche pennellata retrospettiva, risalendo alle tenebrose origini.

Da tanto lerciume risalta ancor più, nel confronto, la fede di coloro che hanno creduto e credono nell'Italia fascista e nel suo Duce, di coloro che anche oggi, tra tanti lutti e tante rovine, guardano con fiducia al domani.

Il loro inguaribile ottimismo — dettato da profondo amor di Patria — avrà ragione sulla viltà dei traditori e dei disfattisti.

L'Argentina richiama il suo ambasciatore a Washington

STOCCOLMA, 25 luglio.

A quanto annuncia la Reuter da Buenos Aires il governo argentino ha deciso di richiamare in Patria il suo ambasciatore a Washington, Escobar.

Le perdite in Serbia delle bande bolsceviche

BELGRADO, 25 luglio.

Le bande bolsceviche hanno perduto in Serbia nel tempo di una settimana 378 morti, 114 prigionieri e numerosi disertori.

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-30

CRONACA DI GORIZIA

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, 1 p. Tel. 9-11 e 5-30

Il pagamento dei premi d'integrazione per il bestiame bovino

conferito ai raduni e mediante cartolina 5-B

L'Ente Economico della Zootecnia, Ufficio provinciale di Gorizia, rende noto agli agricoltori che presso le seguenti Banche saranno in pagamento dal 27 luglio al 1. agosto 1944, i nuovi premi d'integrazione per il bestiame bovino conferito ai raduni dal 1 al 29 febbraio 1944 secondo il seguente calendario:

— Banca Nazionale del Lavoro di Gorizia: per i bovini conferiti ai raduni di Gorizia dei giorni 2 febbraio, 9 febbraio, 16 febbraio e 29 febbraio 1944.

— Cassa di Risparmio di Gorizia, filiale di Cormòns: per i bovini conferiti al raduno di Mossa di Capriva del 1. febbraio e al raduno di Cormòns del giorno 8 febbraio 1944.

— Cassa di Risparmio di Gorizia, filiale di Gradisca: per i bovini conferiti ai raduni di Sagrado del 15 febbraio, di Farra del 22 febbraio e di Romans del 29 febbraio 1944.

Le Banche corrisponderanno la differenza tra il nuovo premio e la integrazione (L. 115 per la prima qualità, Lire 90 per la seconda qualità e L. 60 per la terza qualità) già corrisposta all'atto del pagamento del bovino, escluso quindi il premio di L. 80 al q.le dovuto dal 15 gennaio 1943 al 30 novembre 1943 per il cui pagamento saranno date istruzioni in seguito.

Gli agricoltori interessati per aver diritto alla riscossione delle quote integrative dovranno esibire agli sportelli della Banca il mod. 4/B in loro possesso comprovante il conferimento del bovino.

I conferenti che avessero smarrito il mod. 4/B non presentandosi alla Banca entro il 1. agosto 1944 riceveranno l'importo spettante a mezzo assegno che sarà loro trasmesso direttamente dalla Banca Nazionale del Lavoro di Gorizia.

Allo scopo di sveltire il servizio si fa viva raccomandazione affinchè la presentazione dei modelli 4/B agli sportelli delle Banche abbia luogo nel termine sopra stabilito.

Per la liquidazione dei conguagli dovuti per i conferimenti ai raduni effettuati posteriormente alla data del 31 gennaio 1944 l'ufficio provinciale della zootecnia comunicherà tempestivamente agli interessati, a mezzo stampa, la data di inizio dei pagamenti stessi.

Il predetto Ufficio provinciale della zootecnia rende noto altresì che per quanto riguarda i conguagli dovuti per i conferimenti effettuati a mezzo cartolina 5/B, dal 1. dicembre in poi, gli aventi diritto riceveranno gli importi loro spettanti a mezzo assegno postale a cura della Banca Nazionale del Lavoro.

Come già comunicato, si ricorda che fino a tutto il 26 corrente sono in pagamento le nuove quote integrative, relative ai conferimenti avvenuti nel mese di gennaio 1944, presso gli Sportelli delle seguenti Banche:

— Banca Nazionale del Lavoro di Gorizia: per i bovini conferiti ai raduni di Gorizia del 5 gennaio, 12 gennaio, 19 gennaio e 26 gennaio 1944.

— Cassa di Risparmio di Gorizia, filiale di Cormòns: per i bovini conferiti al raduno di Mossa di Capriva del 4 gennaio 1944 e al raduno di Cormòns del giorno 13 gennaio 1944.

— Cassa di Risparmio di Gorizia, filiale di Gradisca: per i bovini conferiti al raduno di Sagrado del 20 gennaio 1944 e al raduno di Gradisca del 27 gennaio 1944.

L'infortunio di un agricoltore

L'agricoltore Michele Bianchi fu Michele, di anni 61, da Cormons, è stato ricoverato all'ospedale civile di via Brigata Pavia, avendo riportato una ferita lacero-contusa alla mano sinistra con la falce. Guarirà in due settimane.

Indennità di guerra ed assistenza alle famiglie dei militari

Per quanto riguarda l'assistenza prevista dal cap. IV della circolare n. 18/S.M. del 19 giugno 1944 del Ministero delle Forze Armate, la Prefettura rende noto che limitatamente al territorio del Litorale Adriatico, fino a quando non verrà revocato l'ordine impartito dal Supremo Commissario del 29 gennaio u. s., provvederà la Prefettura, a mezzo dei dipendenti Comuni, all'assistenza per i familiari degli italiani incorporati nelle Forze Armate Tedesche.

Allo scopo di eliminare fin dove possibile le cause di ritardo che, per circostanze varie, si oppongono al pagamento delle competenze che a titolo di assistenza familiare e di indennità di guerra spettano alle famiglie dei militari italiani in servizio presso reparti germanici ovunque dislocati o in servizio presso unità italiane dislocate in Germania e nei territori da questa controllati, viene disposto quanto appresso:

A) Indennità di guerra (gradi da caporal maggiore in su).

Come è noto, le disposizioni in vigore presso le FF. AA. Germaniche che trovano applicazione anche nei confronti dei militari di cui sopra, prevedono la diretta corresponsione al militare delle indennità di equipaggiamento; l'indennità di guerra, per i gradi in cui questa è dovuta, è corrisposta direttamente alle famiglie.

In relazione a quanto sopra, i distretti nella cui giurisdizione risiedono le famiglie dei militari delle FF. AA. aventi grado da caporal maggiore in su, una volta accertato che il militare trovasi effettivamente in servizio presso i reparti di cui sopra e che si verifichino tutte le condizioni previste, corrisponderanno alle famiglie stesse l'indennità di guerra spettante in relazione al grado effettivamente rivestito a carico di famiglia se esistente.

Fino a quando il militare non disponga diversamente (v. successivo n. 3) l'intera indennità di guerra sarà corrisposta:

alla moglie;

in mancanza di questa ai figli minori o maggiorenni inabili a qualsiasi lavoro proficuo, con l'avvertenza che il pagamento deve essere effettuato alla persona che dimostri di provvedere al loro mantenimento;

in mancanza di essi alle figlie maggiorenni notoriamente a carico del militare.

Nel caso di separazione legale o consensuale l'indennità di guerra sarà corrisposta nella misura della somma liquidata per alimenti dalla relativa sentenza o procedimento legale portato a conoscenza dell'amministrazione.

La documentazione che le famiglie interessate dovranno esibire è la seguente:

a) istanza in carta libera;

b) certificato di residenza rilasciato dal Comune o analoga dichiarazione dell'Autorità di P. S.;

c) stato di famiglia o, in sua vece, atto notorio;

d) tutti quei documenti ufficiali che possono attestare che il militare faccia effettivamente servizio presso i reparti di cui alle premesse, e, in difetto di tali documenti, anche corrispondenza privata purchè munita del bollo della posta da campo;

e) tutti i documenti sufficienti a comprovare l'effettivo grado rivestito dal militare. Sono considerati sufficienti sia l'attestazione in tal senso rilasciata — anche sulla corrispondenza privata — dal reparto presso il quale il militare fa servizio, sia qualunque altra dichiarazione o comunicazione fatta in qualunque tempo ed a qualunque titolo da enti militari o da amministrazioni pubbliche dello Stato. In casi particolari potranno essere tenute in considerazione testimonianze di ufficiali in Italia e di persona di sicura fiducia o atto notorio;

f) dichiarazione sulle anticipazioni ricevute ai sensi dell'art 41 del D. L. 19 maggio 1941, n. 583, e, nei casi in cui competano, sui soccorsi giornalieri spettanti ai sensi della legge 22 gennaio 1934, n. 115, unitamente all'indicazione degli enti da cui sono stati pagati. In tale occasione le famiglie dovranno impegnarsi sotto la loro responsabilità — penale e civile — a restituire immediatamente al mittente tutte le somme che a titolo di anticipazione o di soccorsi giornalieri venissero inviate successivamente alla corresponsione dell'indennità di guerra.

B) Assistenza alle famiglie (soli caporali e soldati).

I distretti militari attenendosi ai criteri suenunciati provvederanno a corrispondere ai familiari (moglie, figli, genitori) dei caporali e soldati delle FF. AA. in servizio presso i reparti indicati nelle premesse, delle anticipazioni sull'assistenza familiare previste dalla circolare ministeriale 9 dicembre 1943, n. 1387/45.

La documentazione che dovrà essere esibita a cura degli interessati è quella richiesta alle precedenti lettere a), b), c), d) ed f).

C) Avvertenze.

Resta in ogni caso stabilito che:

1. Le disposizioni di cui sopra trovano applicazione nei confronti di tutti i militari delle FF. AA. in servizio nei reparti in premesse;

2. I distretti militari applicheranno le disposizioni di cui sopra con criteri di assoluta comprensione ed aderenza alle necessità del momento: complicazioni burocratiche, eccessive fiscalità, ritardi non strettamente indispensabili, dovranno essere in ogni caso evitati. Eventuali incertezze, qualora non possano essere risolte nella lettera e nello spirito delle disposizioni impartite, saranno prospettate alle locali Delegazioni di Assistenza.

3. Premesso che fino a quando non venga diversamente richiesto dal militare interessato i distretti militari corrisponderanno l'indennità di guerra alle famiglie dei militari aventi grado da caporal maggiore in su e l'assistenza familiare a quelle dei caporali e soldati nella misura e con la procedura richiesta, in virtù che i militari di cui sopra possano disporre della quota di indennità di guerra spettante, il distretto militare nella cui giurisdizione risiede la famiglia, possa provvedere a corrispondere l'indennità di guerra secondo la ripartizione indicata dal militare stesso.

4. Per quanto riguarda l'assistenza familiare ai militari di cui al presente comunicato si applicano le disposizioni del decreto 1. novembre 1943, n. 2.

5. Per le famiglie dei militari che non abbiano grado di caporal maggiore, i familiari hanno diritto al soccorso giornaliero.

6. La differenza tra le anticipazioni, i soccorsi giornalieri già percepiti, e il maggior trattamento che, per indennità di guerra o assistenza alle famiglie, spetta dalla data di adesione, il militare appartenente ai reparti indicati nelle premesse, sarà corrisposta in un secondo tempo, non appena i distretti militari avranno raccolto, sulla base delle dichiarazioni fornite dagli interessati e debitamente controllate, i dati relativi ai pagamenti stessi.

7. I distretti sono tenuti a dare immediata comunicazione agli enti che corrispondono le anticipazioni e i soccorsi giornalieri dei nominativi per i quali le famiglie percepiscono l'indennità di guerra e l'assistenza familiare affinchè provvedano senz'altro a sospendere tali pagamenti.

Circa l'assistenza ai familiari degli italiani incorporati nelle Forze Armate Tedesche, si fa riferimento a quanto è stato già chiarito in proposito.

Si trascrive, infine, la nota 17 febbraio u. s. n. 1060/2 del Ministero delle Forze Armate, che reca la soluzione di appositi quesiti vengono in particolare riferimento al trattamento economico e di assistenza alle famiglie dei militari:

«Alle famiglie dei militari appartenenti alle FF. AA. Repubblicane compete il trattamento assistenziale previsto dalla tabella 4 annessa al decreto n. 2 del 1. novembre 1943-XXII del Capo dello Stato.

I militari però, dal grado di caporal maggiore in su, che abbiano scelto tale trattamento assistenziale per le proprie famiglie, non hanno diritto all'indennità di guerra.

In attesa dell'emanazione delle norme che regoleranno le modalità di attuazione del decreto suddetto, i distretti militari di provenienza degli interessati, in base alle segnalazioni ricevute dagli enti di appartenenza, sono autorizzati a corrispondere mensilmente ai familiari, a titolo di anticipazione del trattamento di assistenza, le seguenti somme:

famiglia acquisita: moglie L. 500; ogni figlio L. 210;

famiglia originaria: un solo genitore L. 500; entrambi i genitori L. 750.

Conseguentemente, a datare dal 9 settembre 1943-XXII deve considerarsi cessato qualsiasi soccorso giornaliero previsto dalla legge 22 gennaio 1934 n. 115 e successive modificazioni per le famiglie dei seguenti militari in servizio a tale data, i quali hanno assunto le seguenti posizioni:

a) inviati comunque in una posizione non di servizio (congedo, licenza illimitata ecc.), con perdite quindi del soccorso a favore delle famiglie;

b) incorporati nelle FF. AA. Repubblicane che per tale fatto conferiscono tutti i titoli, alle famiglie, al trattamento assistenziale previsto dalla tabella 2 annessa al citato decreto del Capo dello Stato.

Per le famiglie dei militari prigionieri, internati o considerati dispersi, il soccorso giornaliero previsto dalla citata legge 22 gennaio 1934, n. 115 e successive modificazioni deve essere conservato unicamente nei soli confronti di quelle famiglie che per essere state considerate bisognose, a termini di legge, erano già provviste del soccorso giornaliero o che vi avevano titolo così come previsto dall'ultimo comma dell'art. 41 decreto legge 19 maggio 1941-XIX, n. 583.

I NOSTRI CADUTI

Messa in suffragio del ten. Aldo Banelli

Nell'annuale della gloriosa morte dello studente universitario ten. Aldo Banelli, ieri mattina, mons. Monti ha celebrato al Sacro Cuore una Messa in suffragio del Caduto cui hanno assistito varie rappresentanze e i famigliari.

Alla famiglia Banelli rinnoviamo le espressioni della nostra viva solidarietà.

La festa della carità

celebrata presente l'Arcivescovo

Con solennità è stata celebrata la ricorrenza di S. Vincenzo de Paoli, dopo una predicazione settimanale tenuta dal Padre lazzarista Castellani.

Il Principe Arcivescovo ha officiato la Messa, con comunione generale e nel pomeriggio Padre Castellani ha tenuto il panegirico del grande Santo della Carità, al quale è seguita la benedizione eucaristica impartita dall'Arcivescovo.

Alla sera, dopo la funzione alla presenza del Principe Arcivescovo, vennero sussidiate oltre 250 famiglie, per un complessivo importo superiore alle 6500; in numero non inferiore ai 500 presero parte al caffè-latte e pane; vennero inoltre distribuiti 5 quintali di farina metà da pane e metà da polenta. Tutto ciò venne svolto nel cortile della casa Lenassi sita in via Marconi n. 4. Meritevole di lode è veramente l'organizzatore di detta festa, il signor Della Longa, che unitamente ai soci delle Conferenze, alle dame e damine di carità, nulla lasciò mancare ai numerosi assistiti.

Chiusura del corso di cultura religiosa

Nella sala dell'Istituto «Stella Mattutina» ha avuto luogo ieri sera la chiusura del ciclo di conversazioni di cultura religiosa per il ceto intellettuale della città, che ha destato tanto interessamento e la cui frequenza è stata veramente encomiabile. Era pure presente, oltre ad un folto eletto stuolo di uditori, il Principe Arcivescovo mons. Margotti, alla cui personale iniziativa si deve l'attuazione di questi corsi.

Mons. dott. Angelo Agostini ha parlato sul tema: «La grandezza del Papato nelle origini e nel dogma».

Il sacro oratore ha sviluppato la lezione con ampia disanima, profonda argomentazione, esposizione chiara e convincente, ed è stato attentamente seguito e vivamente applaudito.

Rettifiche dei redditi di ricchezza mobile

Si rammenta alle aziende commerciali che il termine utile per la denuncia delle variazioni in aumento e in diminuzione dei redditi di Ricchezza Mobile Cat. B scade col 31 luglio corrente mese. La mancanza di dichiarazione porta la conferma per l'anno 1945 del reddito per il quale il contribuente figura iscritto nel corrente anno.

Oggetti rinvenuti

E' stata rinvenuta una catenina d'oro con ciondolo che trovasi depositata presso la Cassa dell'economato municipale.

Chi può dimostrare di esserne il proprietario è invitato a ritirarla.

L'appello del Feldmaresciallo Kesselring

Il Feldmaresciallo Kesselring ha indirizzato agli italiani il seguente appello:

«ITALIANI! Dopo Badoglio anche il generale inglese Alexander, in un proclama, ha ordinato fra l'altro: «Assalite i comandi e i piccoli centri militari, uccidete i germanici alle spalle, in modo da sfuggire alla reazione per poterne uccidere degli altri».

Badoglio se ha sospinto gli italiani al fratricidio si è condannato da solo. Anche il generale Alexander, col suo proclama, è messo al bando di ogni onore militare. Questo è il mio parere di soldato. Come uomo condanno inoltre gli inviti ad uccidere alle spalle, perchè immensi sarebbero i lutti portati nelle famiglie italiane che non hanno colpa, in seguito alle nostre rappresaglie.

Finora ho dimostrato con i fatti che il rispetto dei principi umani è per me una cosa di logica normale. Come capo responsabile però non posso più esitare a impedire con i mezzi più repressivi questo spregievolissimo e medioevale sistema di combattere.

Avverto che userò immediatamente questi mezzi e ammonisco badogliani e sovversivi a non continuare nel contegno tenuto sinora.

In conseguenza ha ora impartito alle proprie truppe i seguenti ordini:

1) Iniziare nella forma più energica l'azione contro le bande armate di ribelli, contro i sabotatori ed i criminali che comunque con la loro opera deleteria intralciano la condotta della guerra e turbano l'ordine e la sicurezza pubblica.

2) Costituire una percentuale di ostaggi in quelle località dove risultano esistere bande armate e passare per le armi i detti ostaggi tutte le volte che nelle località stesse si verificassero atti di sabotaggio.

3) Compiere atti di rappresaglia fino a bruciare le abitazioni poste nelle zone da dove siano stati sparati colpi da arma da fuoco contro reparti o singoli militari germanici.

4) Impiccare nelle pubbliche piazze quegli elementi riconosciuti responsabili di omicidi o capi di bande armate.

5) Rendere responsabili gli abitanti di quei paesi dove si verificassero interruzioni di linee telegrafiche e telefoniche nonchè atti di sabotaggio, relativi alla circolazione stradale (spargimento di rottami di vetro, chiodi o altro sui piani stradali danneggiamento di ponti, ostruzioni delle strade.

Quanto precede si porta a conoscenza dei cittadini, i quali devono contribuire efficacemente affinchè da parte di elementi al soldo del nemico non possano essere compiuti gli atti criminosi sopra menzionati.

Annonaria

L'odierna distribuzione di grassi suini carnosi

Oggi secondo turno della settimanale distribuzione di grassi suini carnosi prelevabili verso consegna del secondo tagliando dei grassi suini della carta annonaria di luglio, presso le seguenti macellerie:

Cerne Giovanni; Chiadres Angelo; Culot Silvio; Frausin Francesco; Frausin Ermelinda; Grion Angelo; Maciz Giovanni; Nocelli Francesco; Pellicon Federico; Ridvez Giovanni; Scarel Ermenegildo; Sinigoi Albina; Snidersig Carlo; Spangher Vittoro; Cociancig Saverio; Perpin Leopoldo; Trampus Giuseppe; Turus Evaristo; Snidersi Stefano; Simonit Albina.

La razione individuale è fissata in grammi 100; il prezzo è di lire 27 al kg.

Prezzi dei prodotti ortofrutticoli

L'Ufficio provinciale vigilanza prezzi richiama l'attenzione dei rivenditori di frutta e verdura sulla importanza della seconda clausola inserita in calce al listino prezzi attualmente in vigore, nella quale si fa loro obbligo di prendere visione delle eventuali variazioni giornaliere di prezzo notificate sull'«indicatore del mercato».

L'ignoranza di tali eventuali variazioni non sarà ammessa in caso di constatata infrazione da parte degli agenti preposti al controllo dei prezzi di vendita al consumo.

Il listino dei prezzi deve essere visibilmente esposto al pubblico in tutti i negozi di rivendita al dettaglio.

O. N. B.

Il secondo turno delle Colonie climatiche

Col 1° agosto p. v. avrà inizio il secondo turno delle Colonie climatiche. I bambini e le bambine che desiderano essere ammessi alle Colonie della città, potranno iscriversi direttamente presso le dirigenti delle varie Colonie cittadine, consegnando la tessera annonaria, da cui verranno ritirati i seguenti tagliandi per il mese di agosto:

13 di pane; 13 generi da minestra, 2 di olio e 1 di sale.

Si porta a conoscenza degli interessati che le Colonie della città si trovano nelle seguenti sedi:

Casa Balilla per maschi e femmine; via Codelli, per maschi e femmine; Straccis, per maschi e femmine; Lucinico, per maschi e femmine.

La Colonia di via Cappuccini, col prossimo turno di agosto, verrà chiusa ed unificata con quella di via Codelli che accoglierebbe maschi e femmine.

ARTE E TEATRI

"L'uomo che sorride,, al Teatro Verdi

«L'uomo che sorride», la brillantissima commedia di Luigi Bonelli, che tanto successo ha raccolto nella zona friulana, sarà rappresentata prossimamente al Teatro Verdi di Gorizia dalla Compagnia di prosa diretta da Anita Forner.

Prima dell'inizio dello spettacolo l'artista drammatica Tina Maieroni dirà una suggestiva scena tratta da «La fiaccola sotto il moggio» di d'Annunzio e «La zappa» di Papini.

La notizia verrà certamente accolta con interesse dal pubblico degli appassionati desiderosi di trascorrere due serene ore di svago data la briosità che offre la commedia del Bonelli e la bravura degli interpreti, ai quali non mancherà l'incoraggiante plauso degli spettatori.

Il successo al "Verdi,, degli spettacoli d'arte varia

Un vivo successo hanno riportato i due annunciati spettacoli di arte varia promossi nel pomeriggio di ieri al Teatro Verdi dal Dopolavoro provinciale di Gorizia con la collaborazione della apprezzata orchestra della Radio Litorale Adriatico del maestro Paoletti, e di un gruppo di geniali artisti, che hanno contribuito, con la loro valentia al felice esito degli spettacoli.

Accanto a Luigi Rafole, che non ha mancato di soddisfare pienamente l'attesa degli spettatori, Norma Micheli ha interpretato deliziosamente le migliori canzoni del repertorio italiano, rimeritandosi i calorosi applausi. Anche Nava Corrado, Alice Paoletti e le danzatrici sorelle Pagliano hanno saputo raccogliere vivi consensi.

Il comico Gino Cavallieri e Franco Montan hanno contribuito con le loro originali trovate al successo degli spettacoli. Particolarmente applaudita e apprezzata l'orchestra del maestro Paoletti nelle indovinate esecuzioni e interpretazioni, unitamente al quintetto Bidoli.

Lo spettacolo del D. A. I. rinviato a domenica 6 agosto

L'annunciato spettacolo d'arte varia che doveva svolgersi domenica al Dopolavoro aziende industriali, è stato rinviato per ragioni tecniche al 6 agosto p. v.

Si frattura un braccio cadendo da un muro

Il piccolo Luciano Tortul di Luigi, di anni 6, da Lucinico, è stato trasportato all'ospedale civile di via Brigata Pavia, da un'autoambulanza della Croce Verde per la frattura del braccio destro, riportata cadendo accidentalmente da un muretto sul quale si era arrampicato per gioco con alcuni coetanei.

Il sanitario di guardia ha fatto accogliere il bambino in reparto, con prognosi di due settimane.

Cade dalla bici

Una brutta caduta dalla bici ha fatto la dodicenne Gina Peretti di Giulio, da Piedimonte per aver voluto improvvisamente frenare dopo una veloce corsa lungo la strada che dal ponte porta al rione.

All'ospedale, il medico di turno l'ha medicata di una ferita lacera contusa al ginocchio sinistro riportata appunto nella disastrosa caduta, giudicandola guaribile in dieci giorni.

La casalinga Amalia Nanni di Giuseppe, di anni 98, da Sant'Andrea, è scivolata dalle scale di casa, riportando una ferita lacero contusa al ginocchio sinistro.

All'Ospedale civile di via Brigata Pavia, dove è stata accolta in reparto, il medico di turno l'ha dichiarata guaribile in tre settimane.

Impresa alpinistica nelle Giulie

Il Jôf di Montasio (m. 2754) da Dogna per la cresta Ovest

Due componenti del primo corso di roccia e d'alpinismo della Società Alpina Friulana (Sezione del C.A.I. di Udine), Renzo Stabile (il maestro) e Aldo Dirè (uno degli allievi), hanno portato a termine nei giorni 17-18 luglio, la prima ascensione della cresta ovest del Jôf di Montasio (m. 2754), nelle Alpi Giulie.

In antecedenza i due alpinisti udinesi raggiunsero, con circa quattro ore di cammino da Dogna (m. 463), le casere Rive de Clade (m. 911), dove sostarono per la preparazione di questa scalata. Il giorno 17 c. m., di prima mattina, i due rocciatori si portarono con un'ora e mezzo di cammino alla base della cresta, a circa 1300 metri d'altezza. Alle ore 6 iniziarono quindi l'arrampicata. Essi superarono all'inizio un lungo camino nero e bagnato sul quale ebbero parecchio a faticare ed a ritardare. Verso mezzogiorno dovettero poi interrompere la scalata causa il maltempo, che imperversò parecchie ore, talchè sopravvenuta la sera, i due alpinisti, fermati sulla cengia inferiore della via Kugy-Horn, furono costretti a prepararsi per il bivacco.

Dopo l'addiaccio in posizione poco protetta, nel mattino luminoso essi ripresero l'arrampicata, raggiungendo attraverso un incrocio di diverse torri, la spalla nord-ovest del Montasio alle ore 11. E dopo aver percorsa la grande cengia, superando la cresta terminale (variante Mantica), i due scalatori, alle ore 14, pervennero alla cima del Jôf di Montasio (m. 2754). Breve sosta, quindi la discesa fu effettuata attraverso il versante dei pascoli del Montasio, e per la Val Raccolana, con 11 km. di strada percorsi a piedi, venne raggiunta Chiusaforte (m. 392).

La cresta ovest del Montasio era stata percorsa in precedenza in due soli punti, da altre due cordate friulane.

Il percorso completo di questa cresta superato per primo dai due rocciatori udinesi, presenta un dislivello di 1200 metri d'arrampicata e complessivamente metri 1500 fino alla cima. Costituisce una delle più lunghe arrampicate aperte finora sulle Alpi Giulie. L'ascensione ha presentato difficoltà non eccessive (3° e 4° grado), e fu compiuta in 14 ore di effettiva arrampicata, esclusi i tempi di riposo e del bivacco.

Non senza compiacimento si segnala l'impresa dello Stabile e del Dirè che aggiunge pagine di valore e ardimento alpinistici alla magnifica tradizione della Sezione di Udine del C.A.I.

Cronaca di Cormòns

Per gli agricoltori

Accertamento delle produzioni

L'Ufficio comunale degli accertamenti agricoli invita tutti gli agricoltori di provvedere alla denuncia, entro dieci giorni dalla trebbiatura del frumento e dei cereali minori e, dall'avvenuto raccolto del granoturco, alla determinazione delle produzioni effettivamente conseguite da ogni azienda, e delle quantità di cereali che, al netto delle accertate e dimostrate trattenute, essi sono impegnati a conferire all'ammasso.

Avvisa altresì che le operazioni di ammasso hanno avuto inizio con il giorno 10 andante e che per la zona di Cormons attualmente il centro di raccolta cereali funziona presso il granaio della S.A.C.T.A. in via Gorizia 4.

A questo capoluogo pertanto dovranno conferire il prodotto eccedente il fabbisogno gli agricoltori residenti dei Comuni di Cormons, Capriva di Cormons, Dolegna del Collio e Castel Dobra. L'orario di conferimento delle partite è il seguente: dalle ore 6 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30 di tutti i giorni feriali.

I produttori o detentori dei prodotti vincolati hanno l'obbligo di custodire i prodotti stessi e rispondon dell'inosservanza del vincolo fino al conferimento all'ammasso.

I prodotti stessi non possono essere consumati, ceduti, occultati o distrutti, nè possono essere asportati dai luoghi di produzione o di conservazione tranne che per le autorizzate destinazioni.

Ai rivenditori di tabacchi

Il gestore del locale magazzino di monopoli precisa che d'ora innanzi la distribuzione dei tabacchi sarà fatta esclusivamente a quei rivenditori che dimostreranno di aver presentato entro il martedì successivo alla settimanale distribuzione, la relazione e l'avvenuto versamento dei cedolini ai competenti uffici annonari, in modo che il libretto di carico e scarico venga consegnato al magazzino stesso entro il mercoledì di ogni settimana.

Il presente avviso vale per tutti i rivenditori compresi nella giurisdizione del magazzino monopoli di Cormons.

L'arrivo del secondo cooperatore arcipretale

Com'era stato annunciato, domenica scorsa nella chiesa del Duomo l'Arciprete decano di Cormons, mons. Angelo Magrini, durante la celebrazione della prima Messa, con nobili espressioni di saluto ed augurali, ha presentato alla folla dei fedeli convenuti il nuovo secondo cooperatore arcipretale don Pietro Cocolin.

Alle ore 11 il giovane sacerdote ha celebrato per la prima volta in Cormons il divino ufficio durante il quale ha salutato con ispirate espressioni la popolazione cormonese, dicendosi lieto di essere venuto ad assolvere le sue prime funzioni spirituali nella nostra città dove con la collaborazione degli altri zelantissimi sacerdoti, darà il suo massimo contributo ad ogni opera di bene e di carità.

Durante il rito, l'organista don Luigi Coco, parroco della vicina frazione di Brazzano, ha svolto con la perizia che gli è solita un suggestivo programma di musica liturgica.

La messa sul monte Quarin

Oggi alle ore 8 nella chiesetta della Beata Vergine del Soccorso, posta sul monte Quarin, verrà celebrata da don Desiderio Spagnul una Santa Messa in onore di Santa Anna di cui oggi ricorre la festività.

La nota sportiva

L'altro giorno sul campo sportivo di via Gorizia è stato disputato un incontro di calcio tra due formazioni della Deutsche Wehrmacht locali. L'incontro ha avuto per entrambe le formazioni lo scopo di effettuare un efficace allenamento in vista delle partite amichevoli che esse saranno chiamate a disputare nelle domeniche successive.

Il risultato della giornata è stato di due reti ad uno e la partita è stata caratterizzata dal fervido impegno di entrambe le squadre che talvolta è andato al di là del carattere amichevole e dello scopo dell'incontro stesso.

Domenica scorsa ha avuto inizio a Gradisca d'Isonzo l'annunciato torneo calcistico organizzato dal Ricreatorio San Giuseppe ed al quale risultano iscritte ben otto squadre della nostra zona.

I giovani calciatori cormonesi che hanno aderito con entusiasmo alla iniziativa, in questo primo turno eliminatorio hanno inflitto una durissima lezione all'undici di Borgo Basiol di Gradisca piegato duramente per ben una dozzina di reti ad una. Giacconi, Buzzin, Padovan e Treppo si sono presi l'incarico di una doppia segnatura mentre Nurdin ha voluto superare i compagni di squadra segnando tre volte. L'unica porta di cui i gradiscani hanno potuto beneficiare è stata raggiunta con un calcio di rigore.

I giovani calciatori grigio rossi che specialmente col quintetto di punta, hanno dimostrato di avere molte idee chiare infiorate di spunti tecnici apprezzabili; hanno riscosso il plauso e l'ammirazione del numeroso pubblico.

Dopo questa vittoria conseguita da signorini, le giovani promesse del calcio cormonese, ammesse così alle semifinali, si apprestano a sostenere il secondo incontro per l'aggiudicazione della coppa sullo stesso campo di gioco domenica 30 luglio prossimo.

Non diciamo ad essi «ad maiora» perchè un bottino di siffatte proporzioni è un episodio di eccezionale rarità, ma ai giovani calciatori nostri diciamo che quando si è incominciato a farla così da padroni, bisogna finirla con autorità di padroni...

Gradisca

Mobilitazione squadre dell'U.N.P.A.

Sono state recentemente formate a Gradisca due squadre di vigili dell'U.N.P.A.

Il personale assunto che ha già iniziato l'addestramento e presta servizio, è accasermato nel palazzo Torriani in via Marziano Ciotti.

Gli arruolamenti sono tuttora aperti non essendo stato raggiunto l'organico completo. Possono iscriversi i nati della classe 1915 e più anziani che non abbiano obblighi verso la guardia civica (Landschutz) o verso le organizzazioni germaniche del lavoro (O.T.). Le paghe giornaliere vanno da un minimo di lire 40 ad un massimo di lire 55 più gli assegni familiari nella misura di lire 10 per la moglie e di lire 5 per ogni figlio a carico.

Possono pure arruolarsi come portaordini i nati delle classi 1928 e 1929 questi ultimi avranno la paga di lire 22 al giorno.

Libretto di stalla dei bovini

In relazione alle prossime operazioni per il censimento del bestiame è stato recentemente istituito dal competente Ministero il libretto di stalla allo scopo di ottenere l'esatta evidenza degli animali bovini alla data del 30 luglio prossimo. Sono obbligati alla tenuta del libretto e ad apportarvi le regolari registrazioni delle nascite, morti e compravendite dei bovini tutti gli allevatori ed i commercianti. Il libretto comprende le seguenti parti:

a) consistenza alla data del 30 luglio specificatamente per tori, torelli buoi, vacche lattifere, vacche comuni, manze e giovenche, vitelloni e manzette, vitelli slattati e vitelli lattanti; b) variazioni in meno per sopravvenuta morte di qualcuno di detti capi; c) bovini venduti, compresi quelli consegnati ai raduni dopo la data medesima; d) bovini acquistati dopo la data del 30 luglio.

Gli inadempienti saranno puniti a termine di legge e con la confisca del bestiame.

Arte varia al «Littorio»

Questa sera al nostro Littorio la Compagnia Spellanzon darà una serata d'arte varia comprendente un programma di canzoni moderne, ballabili, scene umoristiche scherzi comici, ecc. il tutto presentato dal noto Valletta. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 19.

Pallacanestro

Al campo sportivo «A. Mion» ha avuto luogo la rivincita di pallacanestro fra la squadra degli anziani e quella dei giovani del locale Dopolavoro comunale. Ancora una volta hanno vinto gli anziani che hanno segnato 53 cesti contro 39 segnati dai giovani. Arbitro Geat della Solvay di Monfalcone.

Anziani: Furlan (30), Vit (11), Razza (2), Venuti, Viola, Piccinini. *Giovani*: Zumin (20), Pellican (13), Bressan (4), Boscarol (2), Travan.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

L'altra notte cessava di vivere tragicamente

Valentino Colnaghi

studente universitario in medicina

Con animo straziato danno l'annuncio: i GENITORI, la ZIA, la NONNA ed i PARENTI tutti

I funerali avranno luogo giovedì 27 corrente alle ore 15 partendo da via Villa Glori 41.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 25 luglio 1944.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA del compianto

Vito Danielis

ringrazia quanti hanno voluto in qualunque forma onorare la memoria del suo caro Estinto.

Un particolare ringraziamento al Titolare della S. A. Tonon e C. e a tutte le sue maestranze.

Manzano, 26 luglio 1944.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Comune di Gorizia

25 luglio 1944 XXII

NATI	6
MORTI	2
MATRIMONI	1

IL GIORNO

Mercoledì 26 luglio - S. Anna

OSCURAMENTO Dalle ore 22 alle ore 5

COPRIFUOCO Dalle ore 23 alle ore 5

FARMACIA DI TURNO Presta servizio notturno la seguente farmacia: Pontoni Bassi, via Rastello n. 26, telef. 36.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VITTORIA - TI VOGLIO BENE. Prima ore 17; ult. ore 19.30.

CENTRALE - IL CAPITANO DEGLI USSERI. Prima ore 17; ultima ore 19.30.